Conto Corrente colla Posta

Venerdì 22 Aprile 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — *Mandando alla Direzione del* Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 96

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 60. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Il giornale dei Giolittiani
e il Ministero Luzzatti

Ecco, secondo l'articolo di fondo del primo numero dell'*Alfiere*, che è un giornale di modeste proporzioni, quale sarebbe il pentalogo di Luzzatti, nelle dichiarazioni del 28 aprile:

1. Il nuovo gabinentto è essenzialmente riformatore circa le questioni *economiche e sociali, nei limiti del* pareggio del bilancio, che sarà mantenuto ad ogni costo. Su questa via delle riforme farà i passi più audaci.

2. Deve, oltre che i lavoratori, tutelare le industrie e gli interessi degli italiani all'estero. E quindi il ministero attuerà una grande politica economica colla intensificazione delle nostre esportazioni.

3. Deve ammettersi lo Stato con la sua sovranità e la sua laicità, ma col suo profondo rispetto di tutte le libertà religiose.

4. Nella politica interna nè immobili, nè faziosi; tutela *dell'ordine con* la libertà; elevazione del costume politico; missione educatrice dello Stato, quindi una cura somma della coltura elementare e media, più che non siasi fatto finora.

5. Misurati e prudenti avviamenti di studi per le riforme di carattere politico.

L'*Alfiere* fa seguire a questo programma Luzzatti alcuni commenti per dire che se il programma sarà, come non è tanto improbabile, quello indicato, i giolittiani saranno d'accordo con l'on. Luzzatti, specialmente perchè *prometterebbe... parole ai radicali* e ad essi concederebbe poco.

L'inchiesta su la Minerva
Una notizia sensazionale

Il *Giornale dei Lavori Pubblici*, che fa frequenti incursioni fuori del campo tecnico per dare notizie sensazionali, pubblica le seguenti informazioni:

«La commissione d'inchiesta sulla Minerva ha tenuto ieri una importante riunione, alla quale hanno partecipato tutti i suoi membri La discussione è stata *vivacissima sul merito del giudizi* e dei *provvedimenti* che la commissione stessa dovrà proporre al ministero dell'Istruzione a carico di un altissimo funzionamento. Siamo in grado di assicurare senza tema di smentita che la commissione ha già concretato deliberazioni che sono certo di una gravità eccezionale dato l'alto ufficio che occupa il funzionario colpito. Fra qualche giorno saranno note le deliberazioni prese al riguardo».

Un progettino legislativo sulla caccia

Il ministro di agricoltura on. Raineri ha convocato in questi giorni a consiglio i tecnici della cinegetica per consultarli circa l'opportunità di proporre al Parlamento un progettino legislativo sulla caccia elaborato dal ministero.

Questo disegno di legge nelle sue linee generali ha lo scopo di fornire le norme per la distinzione del tempo per la caccia, sottraendo queste attribuzioni legislative ai consigli provinciali per deferirle allo Stato che vi provvederebbe col sussidio di una commissione consultiva permanente costituita di delegati generali; è inteso che i permessi di caccia subirebbero un lieve aumento anche per fare fronte alle spese per i miglioramenti dei servizi cinegetici designati dalla nuova legge.

Entro un anno, compiuti dal ministero gli studi necessari, seguirebbe la presentazione al Parlamento delle norme legislative per i modi e i luoghi di caccia.

La riforma del Senato e Francesco Crispi

Il *Corriere* ha pubblicato due lettere di Francesco Crispi sulla riforma del Senato, entrambe scritte nel '81 al sen. Lampertico.

Nella prima Crispi accennava ad una legge *di riforma* da lui immaginata:

«Le basi della nuova legge sarebbero queste: limitato il numero dei senatori;

Il Senato, eletto col suffragio universale a doppio grado in appositi collegi elettorali: rinnovabile per quinti;

Eleggibili le persone indicate nell'art. 33 dello Statuto, meno quelle della categoria 20 (!) che lascerei al Re. Ella ne comprenderà il motivo.

Diritto nel Re di sciogliere il Senato.

Nella seconda dichiara questa sua *opinione*:

«Il Senato dev'essere un corpo conservatore: ed in ciò siamo tutti d'accordo Pertanto bisogna sia eletto con forme diverse da quelle usate per la Camera dei deputati, in categorie speciali di cittadini, i quali pel loro passato, per la posizione sociale e per l'età ci assicurino della loro indipen*denza*».

L'art. 20 riguarda la nomina a senatore per virtù illustrative della patria e meriti emminenti.

GLI SCANDALI BERLINESI
L'omosessualismo invade il teatro

Il Comitato *distrettuale* della municipalità di Berlino che funziona come tribunale amministrativo doveva giudicare oggi intorno ad una domanda del Prefetto di polizia, per la revoca della concessione fatta al direttore di un grande teatro berlinese.

La prefettura di polizia accusa il direttore stesso che è un personaggio venuto da poco tempo a Berlino, di non fornire più quelle garanzie morali, artistiche e finanziarie che esige la sua posizione.

Il rapporto letto ai giudici contiene parecchi particolari più o meno piccanti sulle relazioni intime che il direttore intratteneva o avrebbe cercato di intrattenere con qualcuno dei suoi funzionari, promettendo, affermano le testimonianze di assicurare ad essi le parti migliori.

La difesa contesta le testimonianze invocate dalla prefettura di polizia. Il tribunale ha deciso di interrogare questi testimoni.

A Berlino le discussioni di questo affare vengono seguite con viva cu*riosità*.

Per l'inaugurazione dell'esposizione di Venezia

L'inaugurazione della nona esposizione internazionale d'arte si avrà infallibilmente domani mattina alle ore 10, *alla presenza del Duca degli Abruzzi*, delegato del Re a rappresentarlo. Nel palazzo della mostra e nei padiglioni stranieri fervono gli ultimi preparativi. Squadre di operai lavorano giorno e notte perchè anche questa esposizione possa presentarsi, al momento dell'inaugurazione, completa. E' viva l'attesa, perchè a tutti sembra impossibile che *in così breve spazio di tempo si* sia riusciti a organizzare una mostra degna delle tradizioni delle esposizioni veneziane.

Le notizie che finora si hanno, farebbero credere che si è riusciti anche questa volta a condurre a fondo degnamente l'impresa; ma in ogni caso è bene aspettare.

La *cerimonia* inaugurale *riuscirà* anche più solenne dell'usato, e per l'intervento dei due principi ospiti graditi di Venezia, il Duca degli Abruzzi e il principe di Udine, e per l'intervento dei ministri degli Esteri e dell'Istruzione e di numerosissime rappresentanze di nazioni straniere, ed anche per l'intervento delle rappresentanze ufficiali dei due rami del Parlamento.

La rappresentanza del Senato, composta del vice presidente Blaserna e del segretario Di Prampero arriverà questa sera, alle ore 21.35; quella della Camera alla stessa ora e alle 13.45 arriveranno i ministri di San Giuliano e Credaro.

Anche i rappresentanti esteri arriveranno quasi tutti oggi Senatori e deputati alloggeranno all-Hôtel Brittania, mentre i ministri scenderanno ad alloggiare all'albergo Danieli.

L'inaugurazione seguirà alla presenza di sole quattrocento persone, autorità, rappresentanze e invitati, nel gran salone, che è tutto ricoperto di quadri, tanta è la produzione artistica che quest'anno fu inviata a Venezia.

Alla sera dell'inaugurazione la Giunta offrirà un pranzo in onore dei principi, dei mininistri e delle altre rappresentanze italiane ed estere; e al teatro la *Fenice seguirà* una serata di gala col *Guglielmo Tell* di Rossini.

L'etna erutta acqua

Si è verificato un fenomeno strano nell'eruzione dell'Etna. Dal cratere principale si è inalzata una grande colonna di cenere e nello stesso tempo si è udito un sordo rombo. Improvvisamente è stata lanciata in aria una grande quantità d'acqua che ricadendo nella valle sotto 8 metri e della profondità di 40 centimetri. Le acque torbide limacciose e fredde in pochi minuti hanno percorso una larghezza di 5. chilometri. L'eruzione poco dopo è cessata.

CRONACA PROVINCIALE

Autorizzazione di lavori ferroviari

Con recente disposizione della Direzione delle Ferrovie di Stato è stato autorizzato il lavoro di raddoppiamento del binario ferroviario S. Donà di Piave - Portogruaro.

Mortegliano

Splendido lavoro del professor Zannin Domenico è una bella pergamena rinchiusa in ricca cornice, stile secolo XIV, donata da lui (in segno *di affetto o d'augurio*) *in* occasione delle nozze agli sposi dott. Giuseppe Padovan e sig.na Tomada Maria. Nel quadro frutto di lunga pazienza, non sappiamo se si debba ammirare di più l'alta concezione o la forza dell'espressione oppure l'ottima dedica. Auguriamo all'egregio prof Zanini di dare una novella prova del suo sapere col creare di frequente di *questi* pregevoli lavori in cui mostra d'avere un'abilità straordinaria.

Cividale

Società Operaia — I soci sono invitati all'Assemblea generale dei soci che avrà luogo la sera di Giovedì 28 aprile 1910 alle ore 8 nella sala dell'Albergo *Al Friuli* per la discussione del seguente ordine del giorno.

1. Approvazione del Resoconto dell'esercizio 1909.
2. Proposta di autorizzare il Consiglio a corrispondere un annuo compenso straordinario al Collettore.

A termini delle disposizioni statuarie l'Assemblea avrà la sua validità in prima convocazione con non meno di 50 soci aventi diritto al voto.

La seconda convocazione, nel caso si rendesse necessaria, rimane fissata mercoledì successivo 4 maggio p. v.

Consiglio comunale — Il 27 corr. e seguenti, ore 5 pom., si apre la sessione ordinaria del nostro Consiglio comunale col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del nuovo capitolato per la condotta veterinaria (II lettura).
2. Iscrizione del Comune alla *associazione fra i Comuni italiani.* (II lettura)
3. Contributo per la Esposizione di Roma del 1911 (II lettura).
4. Adesione al Consorzio fra i Comuni d'Italia per il servizio delle affissioni. (II lettura).
5. Istanza dell'Istituto Configliacchi pei ciechi in Padova per un sussidio. (II *lettura*).
6. Modificazione della tariffa della tassa di esercizio e rivendita.
7. Approvazione del contratto d'assicurazione dei beni del Comune.
8. Modificazioni al regolamento per le guardie campestri.
9. Collocamento di un fanale fuori porta S. Lazzaro.
10. Refezione scolastica *agli alunni* poveri delle frazioni.
11. Liquidazione della manutenzione stradale per l'anno 1909.
12. Comunicazione della circolare 17 marzo 1910 N. 4941-5159 Div. III del R. Prefetto della Provincia circa la custodia dei cani e deliberazioni relative.
13. Proposta del cav. uff. Gaetano Motta di Roma per ottenere dal Governo quanto spetta al Comune in forza della Legge 7 luglio 1866 N. 3036.
14. Istanza del dott. Antonio Cucavaz per derivazione di acqua dell'acquedotto comunale ad uso fabbrica di ghiaccio.
15. Istanza della Ditta Vuga-Nussi per svincolo della cauzione esattoriale riferibile al quinquennio 1898-1902
16. Istanza del sig. Miani Giuseppe fu Gio Batta per cessione di ritaglio di fondo comunale in Rualis.
18. *Domanda di sussidio della* locale Società Mandamentale di Tiro a segno per la IX Gara federale friulana.
19. Domanda di sussidio dei frazionisti di Carraria per lavori relativi alla Chiesa di S. Rocco.
20. Domanda di sussidio del locale Comitato per la Bibliotechina gratuita nelle scuole elementari.
21. *Domanda dell'impiegato Tomat* Tito per collocamento a riposo e liquidazione della pensione (II lettura).
22. Comunicazione del Decreto del Sindaco 28 marzo 1910 N. 1146 di sospensione del medico condotto dott. V. Bruni e deliberazioni relative.

Feletto Umberto

Nuptalia. — (*vit.*) Ieri, *dinanzi* a sig. Bulfon, funzionante da Ufficiale di Stato Civile, il sig. Pietro D'Ambrogio di Udine giurava fede di sposo all'avvenente signorina Ester Feruglio, figlia del cav. Angelo.

Dopo la cerimonia nuziale, seguì un sontuoso rinfresco a cui parteciparono molti invitati.

Alla coppia felice, ed alle rispettive famiglie le nostre felicitazioni.

Resia

(*Uheilan*) **Muore mentre va a prender legna** — Ieri certa Maria Robaz *di anni 50 recatasi nel bosco* «sa colch» a prender legna, colpita da paralisi cardiaca vi moriva.

La figlia, dopo averla inutilmente ricercata in altri luoghi, con altre persone, verso le 11 e mezza di sera, si recò nella località sopradetta ed ivi rinvenne la madre cadavere.

Chiusura delle scuole - Oggi fu messo in esecuzione l'ordine del Signor Sindaco, dietro proposta del locale Ufficiale Sanitario, che ordinava la chiusura delle scuole, causa l'infierire della pertosse.

Un'osservazione che viene a me spontanea, osservazione, che già anche udii da diverse persone, bisogna farla a questo riguardo. Se per non propagar il morbo vengono chiuse le scuole, dove oltre l'istruzione anche l'educazione viene impartita al fanciullo, dove il fanciullo riceve gli avvisi necessari e gli si insegnano i primi passi onde poter meno impacciato entrar nel gran mondo; perchè si permette che venga impartito l'insegnamento giornaliero religioso ai fanciulli in chiesa? forse è detto insegnamento tanto più importante di quello, che si impartisce in iscuola, da dover mettere in non cale le misure preventive per isolar in qualche maniera il morbo? L'Ufficiale sanitario D.r Menini, che prontamente espresse il suo parere al Sindaco riguardo alle scuole, perchè non lo espresse con eguale prontezza, anche a riguardo dell'insegnamento della dottrina cristiana che si fa in Chiesa? Ma già forse il Parroco non lo permetteva... e perciò....

Gemona

(*20*) **Esito di una vertenza giudiziaria** — Si è discussa ieri innanzi al Pretore di Gemona la causa intentata dal sig. Olivo Giuseppe al dott. Venchiarutti.

Prima che si aprisse l'udienza il Pretore tentò di indurre le parti ad un accomodamento.

Il sig. Olivo pose le seguenti condizioni:

Pagamento di L. 50 alla Scuola di disegno di Osoppo, pagamento delle spese e pubblica ritrazione sui giornali.

Il querelato non accettò queste condizioni e la causa venne excussa e finì con la condanna del dott. Venchiarutti a L. 61 di multa *col beneficio della* Legge Ronchetti, alle spese processuali alla tassa di sentenza ed a L. 40 di spese di costituzione di Parte Civile, riservati i danni da separata sede.

Talmassons

Questioni Scolastiche. — Dal N. 15 del Consultore amministrativo edito a Verona togliamo la risposta ad un quesito proposito alla direzione di quel giornale e che dedichiamo al consigliere com. signor Blasoni avv. Dionisio.

Quesito. L'art. 177 del reg scol. 6 febb. 1908 reca: «I supplenti di cui agli art. precedenti saranno retribuiti pel tempo in cui presteranno l'opera loro in ragione dello stipendio annuo assegnato alla scuola; occ.»

Quale la portata giuridica della formula, in ragione dello stipendio annuo? Poichè giurisprudenza e dottrina *insegnano che lo stipendio* assegnato alla scuola è annuo e da questa regola interpretativa non si derogò mai; ritenendosi il pagamento mensile o bimestrale di cui all'art. 247 semplice atto contabile: poichè per l'art. 93 il corso scolastico dura 10 mesi, e per gli art. 178 e 180 il M.o supplente potrebbe restare in carica anche 24 mesi; detto supplente ha diritto d'essere pagato con tanti decimi d'annuo stipendio, quanti sono i mesi di servizio effettivo prestato?

V'ha chi applicando l'art. 247 intende retribuirlo in dodicesimi; ma io ritenendo che al 1 comma di codesto art non si possa attribuire che un semplice effetto contabile e non si possa da esso dedurre quello giuridico: ritenendo che il 2 comma dello stesso art. sia una illustrazione di quello 177, opino che tanto al M. supplente, quanto al titolare e al sostituto lo stipendio debba essere corrisposto in ragione di tanti decimi d'annuo stipendio, quanti sono i mesi di servizio prestato, e non in ragione di dodicesimi. Sono nel vero?

Risposta. — L'interpretazione a cui si accenna nel quesito come vera è così chiara ed evidente da escludere per nostro conto ogni dubbiezza. I supplenti devono essere retribuiti in ragione dello stipendio annuo assegnato alla scuola. Così prescrive l'art. 117 del Reg. senza accennare a pagamenti, nè di decimi, nè di dodicesimi: in altre parole, per il tempo in cui insegnano, i suppl. devono avere trattamento uguale a quello dei titolari, mentre sarebbero posti in condizione di inferiorità se ad esempio *dopo una supplenza di 9 mesi* il titolare avesse diritto di lucrare per proprio conto gli interi dodicesimi di stipendio riferibili ai mesi di vacanza. L'art. 247 poi dello stesso Reg. prescrive tassativamente che la ripartizione dello stipendio si faccia a decimi anche per il caso di supplenza, quindi bisognerebbe andar contro alla lettera del Reg. per *sostenere una diversa* teorica, tanto più data la durata di 10 mesi del corso scolastico. Quindi se un maestro insegna come un supplente per alcuni mesi dell'anno, ha diritto a tanti decimi dello stipendio annuo quanti sono stati i mesi della sua docenza.

firmato: *avv. Trabucchi*

Ecco signor avv. Blasoni che cosa dice in proposito quel competente in materia che è il collega suo Trabucchi. Un'altra volta, quando un M.o con *competenza illustra* un art. del Reg. scol., non si affanni per portare alla «Patria» un articolo di risposta che non risponde, ma che trasforma una questione scolastica in polemica personale, condita delle espressioni poco cavalleresche. L'on. Giunta com. che ha seguito il suo parere, ha commesso un'ingiustizia a danno d'un maestro; ha *commesso* un errore ancor più grave abolendo una scuola in questo capoluogo. Ma fino a quando?

Maniago

Una mostra bovina — E' stata indetta della Cattedra ambulante d'agricoltura per l'alto Friuli occidentale e dal Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago per il 12 settembre p. v., una mostra bovina.

Tale mostra è la seconda indetta dalle sunnominate istituzioni che si prefiggono di addivenire ad un rapido miglioramento del bestiame bovino nel mandamento di Maniago e di intensificarlo specie nella zona pedemontana, col mezzo appunto di mostre sistematiche.

La mostra comprenderà due sezioni: bestiame di tipo pirassoro, a manto pezzato rosso di tutte le gradazioni, della razza pezzata rosso Friulano, Friburgo, Simmenthaler: e il tipo alpino con speciale attitudine alla produzione del latte.

Quest'ultima sezione viene aggiunta *specialmente* in considerazione delle vicinanze del grosso comune di Frisanco nel quale si alleva esclusivamente bestiame di tipo alpino.

Il comitato ordinatore composto dei principali allevatori e proprietari del mandamento è presieduto dal conte Nicolò d'Attimis-Maniago: ne è vice presidente il dottor S. Berta, titolare *della Cattedra ambulante per l'alto* Friuli occidentale.

L'ammontare complessivo dei premi in denaro sarà di lire 103, oltre a medaglie e diplomi.

D'oltre confine

La morte d'un patriota

Monfalcone — Ieri sera spirò improvvisamente il sig. Rodolfo Merlo, depositario della birra Dreher, prima a Turriaco e poi a Monfalcone. Il defunto era notissimo in tutto il Friuli per il cuore generoso e per fervente patriottismo.

Lascia largo rimpianto.

Vedova friulana che tenta suicidarsi a Milano

Leggiamo sulla *Lombardia* di Milano

«Ieri mattina in via Ozanam, 4, a porta Venezia, la signora Lina De Lorenzo di 28 anni, nativa del Friuli dove suo padre è sindaco, ha tentato di uccidersi esplodendosi due colpi di rivoltella in direzione del cuore.

«La signora De-Lorenzo è rimasta da poco tempo vedova di un maresciallo dell'esercito, essendo ancora incinta, e le sue condizioni finanziarie, già da tempo non floride, peggiorarono anche quando le nacque un figlio.

«Era ricorsa a tutti i mezzi possibili per vivere con minori disagi: ora imparava anche a scrivere a macchina e a stenografare, e teneva a pensione due persone. Ma questo non valeva a vincere *i bisogni e la profonda tristezza* dell'animo, di modo che declinando man mano si ridusse a stancarsi della vita».

«Pochi giorni or sono era stata qui la sua mamma. Avevano pianto insieme, e la figlia, giovanissima e bella (la signora De Lorenzo è una magnifica bruna), se ne sentì più abbattuta».

«Così ieri mattina, quando stava,

per giungere suo padre la signora Lina si distese sul letto per morire.

Dicono alcuni che il matrimonio della disgraziata signora col defunto maresciallo fosse stato avversato dal padre di lei, cav. Giovanni De-Lorenzo, che non avrebbe da allora più voluto interessarsi della figlia. Noi diamo ad ogni modo con riserva cotesta notizia ».

« La signora non appare per ora in condizioni disperate, poichè i due proiettili hanno deviato colpendo invece che il cuore la regione più sotto il costato ».

La disgraziata signora che ha tentato troncare i suoi giorni a Milano è la figlia del Sindaco di Precenicco, cav. Giovanni De Lorenzo.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

CRONACA CITTADINA

Fiera di S. Giorgio

La seconda giornata della Fiera Cavalli

Gli affari che nella mattina procedevano piuttosto lenti, verso mezzogiorno e nel pomeriggio hanno ripreso con molta animazione.

Nel dopo pranzo difatti piazza Umberto I. aveva assunto la fisionomia viva e rumorosa delle grandi fiere.

Vivacissimi trotti di cavalli d'ogni valore, d'ogni razza, schioccare di fruste, grida di conduttori e di cozzoni davano quella gioconda animazione che fa tanto lieti gli organizzatori di manifestazioni commerciali di questo genere.

Le richieste non sono state però molto forti specie per i cavalli di lusso e di prezzi elevati, ma hanno segnato una continua linea ascenzionale cosicchè sono molto sostenuti.

Certo è che questa terza fiera cavalli è riuscita tale da dimostrare che nell'animo dei produttori e dei compratori si è fatta strada la convinzione che il mercato di Udine è un mercato assai importante per l'industria equina e ciò fa assai bene prevedere per l'avvenire.

Ecco i risultati ufficiali del mercato cavalli di ieri: Entrati cavalli N. 500 alla corda, con carretta 112; dei quali venduti N. 240 da lire 925 a lire 150; Asini entrati N. 40 venduti 7 da lire 50 a lire 150; Muli entrati 16 venduti 3 da lire 190 a lire 260; Cavalli nelle scuderie 218 dei quali venduti 34 da lire 1500, 1300, 1250, 1100.

Il terzo giorno di fiera

Oggi terza giornata della fiera cavalli. Il mercato è abbastanza animato e sono in corso molte trattative per acquisto di cavalli di lusso.

Concorso ippico

Avremo — come fu già stampato — domenica e lunedì, nell'ex Braida Bassi un concorso ippico per il quale sono fissate lire cinquemila di premio e numerosi doni in oggetti di denaro che si possono ammirare nelle vetrine dei principali negozi cittadini.

Domenica 24 corr. alle ore 14 si avrà la gara di Precisione ed Elevazione cui sono iscritti numerosi cavalli di classe e cavalieri noti nel mondo sportivo.

Lunedì 25, pure alle ore 14, avrà luogo la Gara di Percorso (precisione) e di Estensione che si preannunzia una corsa al trotto delle più importanti che quest'anno siano per svolgersi nella Regione Veneta.

Abbiamo visitato la braida trasformata in Ippodromo. Tutto è pronto quasi. La pista è delle migliori che si possano desiderare e le tribune sono ben collocate.

Ingresso alla tribuna di L. 10 via Treppo. Ingresso alla tribuna da L. 3 viale Trieste. Ingresso ai posti popolari, via Treppo.

Prezzi d'ingresso; *Passe par tout* per i giorni 24 e 25 Lire 15. — Tribuna *a* Lire 10. — Tribuna *b* Lire 3. Posti popolari Cent. 50

I biglietti si possono acquistare oltre che agli ingressi, anche alla bottiglieria Dorta ed al negozio della ditta Paolo Gaspardis.

Un dono del Re per il concorso ippico

Il Re ha inviato al Comitato Ordinatore della Stagione di S. Giorgio un *orologio* d'oro con astuccio da destinarsi al vincitore delle gare ippiche di domenica e lunedì.

I risultati ufficiali del mercatone

Buoi n. 176, venduti paia 32 da L. 770 a 1700; Vacche n. 440, venduti paia 131 da L. 199 a 645; Vitelli n. 390, venduti paia 122 da L. 34 a 420 Torelli n. 5, venduti 1 a 900.

Un paio buoi peso vivo da L. 85 a 86 al quintale.

Mercato Suini

Da latte 400; venduti 280 da L. 14 a L. 30; da 2 a 4 mesi 60, venduti 40 da L. 36 a 48; da 4 a 6 mesi 80, venduti 60 da L. 51 a 60; da 6 a 8 40, venduti 25 da L. 62 a 70; da 8 mesi in più 20, venduti 7 da L. 71 a 76. Totale entrati 600, venduti 411.

Riunione alla Società Agenti

Questa sera, alle ore 8 e mezza, *avrà luogo l'assemblea generale* della Società Agenti per la riforma dello statuto e per la nomina del Consiglio.

Federazione Daziari

Il Comitato Elettorale di Udine ha diramato la seguente circolare a tutte le sezioni consorelle d'Italia:

« Ancora una volta l'urna si riapre per raccogliere il vostro voto.

« La Federazione Daziaria benchè molti fedifraghi da essa beneficati l'abbiano abbandonata, pure oggi in cui lo spirito di organizzazione in tutte le classi sociali si è andato di molto affievolendo, è guardata con meraviglia da tutti i dipendenti dal Comuni per l'alto sentimento che essa ha dell'Associazione, pella sua disciplina, per la sua organizzazione, tale da essere additata a modello per tutte le altre associazioni di classe.

« Il suo Comitato Direttivo dopo l'avvenuta estrazione, ed il ritiro di qualche membro, per imprescindibili ragioni di famiglia e d'ufficio dov'essere completato onde possa continuare il suo fecondo lavoro a pro della classe.

« E mentre mandiamo il nostro plauso agli uscenti per l'opera da essi compiuta, e la nostra parola di gratitudine per il lavoro loro che vorranno conservare alla associazione, la Sezione di Udine dopo un'accurato studio di osservazione sulle varie sezioni consorelle d'Italia, e pensando che conviene per la vitalità della associazione stessa accentrare a poche regioni la scelta degli uomini, ha voluto comporre una lista di candidati che vi proponiamo di eleggere.

« Non tutti i nomi vi saranno noti ma essi sono persone che già nell'ambito della loro Sezione e fuori hanno dato prova di indefesso amore alla organizzazione e che nel Comitato Direttivo porteranno tutto il loro contributo di lavoro per la migliore prosperità morale ed economica della famiglia daziaria italiana.

« Tali uomini che hanno per divisa ordine e lavoro sono garanzia dell'ascensione completa della classe nostra, ed è certo che il patrimonio morale della Federazione verrà da essi gelosamente custodito.

« Non avidità nè vanità di cariche li spinge al potere, ma la ineluttabile forza delle cose che obbliga, chi ha realmente la virtù di volere e sapere, ad assumersi le più gravose cariche della Federazione.

« Colleghi votate adunque la seguente lista:

Coco Giovanni, Ispettore di Messina — Lampertico Emilio, brigadiere — Ragni Carlo, Vice Brigadiere — Colombetti Angelo, Guardia di Milano — Pinotti Primo, agente di Piacenza.

Il Comitato: Salvigni Domenico — De Nobili Francesco — Quiani Erminio — Valentinuzzi Lodovico — Venuti Erminio — Paludet Bortolo — Dal Dan Girolamo — Foschiani Onorino.

Infortuni sul lavoro

Ieri certo Litto Martino mentre lavorava si produsse una ferita da punta tra il pollice e l'indice della mano destra. Guarirà in 7 giorni.

Un cavallo che s'imbizzarisce

Ieri nel pomeriggio certo Tallat Antonio d'anni 20 carrettiere, conduceva a mano pel viale Venezia un suo cavallo. Sopraggiunge un'automobile ed il cavallo s'imbizzarì tentando di darsi alla fuga. Il Tallat cercò di tenerlo per la briglia, ma uno scarto più forte degli altri lo sbattè a terra.

Il disgraziato cadendo si produsse una lussazione all'omero sinistro per cui al nostro ospedale dove si fece medicare fu giudicato guaribile in 10 giorni

NUOVO CAFFÈ

Sotto buoni auspici si è aperto l'altra sera il nuovo *Caffè all'Agraria* al Ponte Poscolle.

Difatti l'ampiezza e l'arredamento del locale, la diligente scelta dei liquori e *vini finissimi*, e dell'ottima *birra Spiess*, tanto apprezzata, sarà oggetto per chiunque di preferirlo e frequentarlo.

Commissione provinciale elettorale

Nella seduta del 21 la commissione elettorale ha approvato le liste dei seguenti comuni: Vito d'Asio — Paluzza — Maiano — Claut — Ciseris Colloredo — Anduins — Gonars — Meduno — Treppo Grande — Fagagna — Venzone — Tarcetta — S. Martino al T. — Precenicco — Coseano — Trivignano — Torreano — Dogna — Muzzana — Platischis — Cavasso Nuovo — Raccolana — Gemona — Sacile — Maniago — S. Daniele.

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'Associazione a delinquere di via Ronchi

Marino ha confessato

Il siciliano Marino ha dovuto finalmente confessare. Stretto da tutte le parti dalle domande del Giudice avv. Luzzatti, ha dovuto cedere e dire finalmente la verità.

Ieri ebbe luogo un confronto tra lui ed il Bares ed il Tubero, confronto che ci si dice riuscì veramente emozionante. Il Marino negò, ma i due lo accusarono con tanta fermezza che egli dovette finalmente cedere ed ammettere le imputazioni che gli si facevano.

E' così stabilito e pacifico, come si dice in gergo curialesco, che l'organizzatore, il creatore della banda è questo siciliano.

Egli ha spinto il Bares al furto, egli ha con lui operato.

Però se il Marino ha organizzato il colpo della Posta, se ne è stato lontano dal campo d'azione, poichè pure la moglie sua lo assicura, che quella tragica notte egli abbia dormito tranquillamente nel suo letto.

Altri gregari dell'associazione

Le diligenti indagini del commissario cavalier Levi e dalla guardia scelta Fortunati, hanno portato alla scoperta di altri due impeciati all'associazione a delinquere. Essi sono certi Benvenuti Luigi d'ignoti facchino, abitante in via di Mezzo, e certo Beltrame Giovanni di Angelo d'anni 24 muratore.

Costoro furono complici del Bares nel furto tentato contro la ditta Sambuco e della Venezia.

Vecchio conto da saldare

La sera del 29 gennaio scorso certo Deganutto Attilio di 31 anni da Codroipo, transitando per Via Aquileia in cerca di alloggio, fu avvicinato da due individui e condotto in Via Ronchi. Strada facendo il Deganutto fu gettato a terra con una spinta e quindi derubato da L. 130.

Nella caduta riportò la frattura del malleolo e del pereneo.

Condotto all'ospedale fu dichiarato guaribile in 60 giorni.

Il reato, nonostante sollecite e diligenti indagine dell'Autorità di P. S. e dell'Arma dei Carabinieri rimase finora impunito, anche perchè il Deganuto al momento del furto era alterato dal vino e non seppe dare indicazioni sui suoi assalitori.

Avvenuto il luttuoso avvenimento della Posta il Commissario riprese in esame quel vecchio conto da saldarsi e dopo nuove e pazienti e diligenti indagini, coadiuvato dalla guardia scelta Fortunati, riuscì a stabilire con testimonianze che autore di quel reato furono certi Beltrame Giovanni di Precenicco e Benvenuto Luigi.

Il primo fu arrestato, il secondo no perchè da un mese si trova all'estero.

Una grave disgrazia al passaggio a livello sul viale Palma

Sul viale Palmanova appena fuori di Porta Aquileia c'è un passaggio a livello. Su quella località il passaggio dei treni è frequentissimo, ma ancora più frequente è il passaggio di lunghe colonne di carri che spesso mantengono impedita la viabilità per lunghi quarti d'ora.

Ad a questo importantissimo passaggio c'è una guardia sola la quale fa dodici ore di fila, compie un servizio gravosissimo d'una enorme responsabilità e che richiede una grandissima oculatezza!

Ieri dunque verso le cinque mentre due colonne di carri manovravano su quel tratto di linea che comprende il passaggio a livello, certo Tion Luigi muratore di Reana abitante a Pradamano, voleva passare per avviarsi verso la città. I cancelli laterali riservati ai pedoni erano, come del resto lo sono sempre durante la manovra dei treni, aperti ed il guarda barriera, Luigi Mini, si trovava al cancello verso la porta. Il Mini visto il muratore che si accingeva a traversare i binari mentre un carro spinto da una macchina passava avanti la sbarra discendendo verso la stazione gli gridò: « Attento alla vita! » « Si fermi, si fermi ».

Ma l'altro, per sua disgrazia, non l'udì o finse di non udirlo, e proseguì. Non appena fu sul binario il carro lo investì e lo gettò a terra. Un grido d'orrore sfuggì a tutti i presenti: il Tion cercò, rotolandosi su se stesso, di sfuggire all'orribile morte che gli sovrastava, ma un braccio rimase attraverso i binari e le due prime ruote del carro vi passarono sopra stritolandolo!

La macchina fu fermata immediatamente il Tion sollevato dai presenti messo su una vettura e trasportato all'ospedale. Là il dott. Sguario gli prestò le prime cure e gli riscontrò la frattura delle ossa dell'avambraccio destro, con lesioni estese alle parti molli e lacerazioni vasali.

La ferita è gravissima ed avrà come probabile l'amputazione dell'arto.

Una nobile lettera del Sindaco di Avellino a quello di Udine

Il Sindaco di Avellino avv. Domenico Festa ha scritto al nostro sindaco per ringraziare la città delle onoranze rese *al povero Piemonte* la *seguente* nobilissima lettera:

« Onorevole Sig. Sindaco di Udine,

« Le somme onoranze rese al compianto *Giuseppe Piemonte*, il plebiscito di cordoglio dei cittadini di Udine, sono la manifestazione più solenne della non mai smentita ospitalità di codesta nobile città, e della gentilezza d'animo degli udinesi. »

« Le onoranze unanimemente rese alla vittima del dovere dimostrano la fratellanza dei due popoli uniti nel comune cordoglio ».

« Questa grande manifestazione e l'unanime compianto che hanno impressionato l'Italia, non potevano non commuovere la città d'Avellino che a mio mezzo esterna la sua perenne gratitudine alla città sorella ».

« Non ho mancato di rendermi interprete di questi sentimenti che altamente *onorano*, presso la *famiglia* la quale certamente ricorderà con animo riconoscente che la città di Udine nell'esecrare l'orrendo delitto ha reso il massimo tributo di affetto alla giovine esistenza che seppe morire per mantenere integro il sentimento dell'onestà.

« Colgo questa occasione per protestarle la mia speciale considerazione e la più viva riconoscenza. »

Il Sindaco
DOMENICO FESTA

Varie di cronaca

Una sconcia ubriacona — Ieri un vigile trovò stesa a terra in Mercatovecchio una contadina, certa Venturini Anna d'anni 52 da Basaldella, sconciamente ubriaca. Le ordinò d'alzarsi, ma la donna reagì bestemmiando ed insultando il vigile con parole villane.

Fu immediatamente arrestata e condotta all'ufficio di P. S.

Arresti. — Per misura di P. S. e *porto d'armi*, venne ieri tratto in arresto certo Di Stefano Valentino, d'anni 51 da Ragogna; per ubbriachezza certo Riva Antonio.

Minorenne che si dà alla mala vita. Stanotte venne arrestata fuori porta Aquileia certa Zanussi Albina d'anni 14, la quale in compagnia della notissima Linda Angelina adescava i passanti.

Beneficenza

A favore della casa di Ricovero: Il Sig. Piccoli Amedeo in morte di Ettore Fiala elargì L. 2. (duc).

A favore della Società Pro Infanzia in morte di Salvadori Maria di Marignana: Boltos Angelo L. 1.

A favore della Colonia Alpina in morte di Masotti Venerio nob. Francesco: Morelli Lorenzo L. 2.

Rassegne semestrali di rimando per i militari di truppa — Con circolare 1 Aprile 1910 n. 122 il ministro della Guerra, rende noto che i militari in congedo illimitato, i quali ritengano di essere divenuti inabili al servizio militare, possono presentarsi alle rassegne di rimando, che a termini del § 830 del Reg. sul Reclut. avranno luogo nel corrente mese d'Aprile presso il Distretto Militare di Sacile.

Gli interessati a tal'uopo potranno *rivolgere* anche verbale *richiesta* ai signori Sindaci.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE
Nozze Istriane

Il Comitato per gli spettacoli di San Giorgio ha fatto le cose signorilmente; non ha badato a lesinare sulla preparazione dello spettacolo d'opera, che avrà una esecuzione certamente ottima. Ne danno affidamento il direttore e concertatore m.o Vittorio Gui di fama ormai consolidata e riconosciuta nel mondo artistico, e gli artisti tutti dei quali sono noti i successi riportati dovunque. Poche volte, infatti si possono trovare assieme nomi come quelli della signora Cervi-Caroli, del tenore Fauda, del baritono Omodei, della signora Verbich, del basso Montico, del De Giorgi e, quando si trovano, è assicurata allo spettacolo quella omogeneità che è prima ragione di successo.

L'opera di Smareglia è scritta su libretto di Illica. In essa vivono i costumi semplici del popolo, forte delle sue passioni e delle sue tradizioni. *L'azione si svolge a Dignano*: Marussa figlia di Menico, ricco e gretto affarista, amoreggia furtivamente con Lorenzo, ricco soltanto... d'amore.

« Sebbene io passi pur non ti saluto;
faccio per non dar scandali alla gente;
Così sa un uomo esser discreto e muto
e far li fatti suoi segretamente ».

« Segretamente sonmi innamorato;
segretamente dunque fo all'amor;
segretamente il core m'hai rubato;
segretamente m'hai rubato il cor ».

Troppo poco per Menico che, avuta dal suonatore di villotte Biagio la proposta di dar in isposa la figlia al *danaroso* Nicola, accetta di buon grado il consiglio. E' necessario però strappare dal cuore di Marussa l'amore per Lorenzo: a ciò provvede Biagio che, per mezzo della giovane Luze inconsapevole strumento d'inganno, fa apparire Lorenzo come traditore del giuramento dato. Marussa, accasciata dal creduto abbandono *di* Lorenzo, *acconsente* di sposare Nicola. In casa si festeggiano le *dimande* di nozze, quando dalla strada giungono le *bottonate* di Lorenzo che, a sua volta tratto in inganno, lamenta l'abbandono di Marussa:

Il cor ferito m'hai con cento spade
e i sassi ho tutto intorno insanguinato;
io porto la mia croce per le strade,
tutti sanno che m'hai assassinato.

Ah, maledetta la stag'one e il giorno
e il punto che mi sono innamorato! —

Ah, maledetto quando an'ava intorno
a tue mura modesto e consolato!
E di'a tuo padre vile che ti venda
che già su lui l'ira del ciel discenda!

Luze, che inconsapevole ha effettuato il tradimento, inconsapevole ancora lo svela. Tutto ormai è chiaro e Marussa che chiama Lorenzo e chiede a Nicola la libertà canta:

Lorenzo, l'orecchino che mi hai dato,
siccome un sacro voto, avevo ascoso
a quell'altare, a piè della Madonna.
Me l'han sorpreso e l'han di là rubato,
poi, con menzogna vile, il nostro amore,
la nostra fede, tutto han calpestato.
Ma sull'infamia umana guarda Iddio,
e Iddio in quest'ora la bugia sbugiarda;
Marussa tua credeasi abbandonata
da te, Lorenzo! Eppur non ha cessato
d'amarti mai!... Marussa t'ama sempre!

Nicola che invita la sposa ad abbigliarsi per le nozze, sente invece ogni speranza distrutta; vede Lorenzo davanti a sè e gli pianta un coltello nel cuore:

« Per te, Marussa! »

L'opera andrà in scena sabato sera. Assisterà alla rappresentazione l'autore Antonio Smareglia.

Cronaca Giudiziaria

PRETURA I MANDAMENTO

Per porto d'arma

Ieri dal pretore del I mandamento avv. Stringari, furono condannati per porto d'arma:

Maia Eugenio fu Marino d'anni 34 da Tarcetta a 12 giorni di arresto;

Comello Lorenzo fu Giuseppe d'anni 58 da Povoletto a 9 giorni di arresto.

Vulcan Alessandro d'anni 20 da Presburg per porto di rivoltella di corta misura, a 25 giorni di arresto e 22 lire di multa.

Oltraggio e resistenza

Certo Grosso Francesco d'anni 32 contadino da Bertiolo oltraggiò ed oppose resistenza ad una guardia di P. S. che gli intimava l'arresto.

Fu condannato a 15 giorni di reclusione col beneficio Ronchetti.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Rapina

Il Tribunale di Pordenone condannò ad 1 anno, 4 mesi e giorni 20 e ad un anno di vigilanza certo Manzoli Antonio fu Carlo, di anni 20, che nella sera del 28 novembre scorso tentò di rapinare di un orologio certo Sarlon Giuseppe e ferì di coltello Lus Giuseppe al braccio destro cagionandogli una malattia che durò una ventina di giorni.

La Corte confermò la sentenza. Difesa: Gioppo.

Un porcone

Straulino Emilio di Giovanni d'anni 19 fu condannato dal Tribunale di Tolmezzo alla reclusione per anni 3 e mesi 4 per avere sulla pubblica via che da Suttrio conduce a Cercivento con violenza costretta una ragazzina d'anni 13 a congiungersi carnalmente con lui nel 7 gennaio 1910.

La Corte riduce la pena ad anni 2 e mesi uno di reclusione.

Difesa avv. Gioppo.

NOTE E NOTIZIE

!.e ostriche dello scoglio ministeriale

L'*Avanti* commentando le dichiarazioni di ieri sera del *Corriere d'Italia* sulla preoccupazione dei clericali di fronte al programma del Governo e le loro minaccie, scrive: « Fosse così veramente! Se tutta quella pattuglietta dei *Cameroni* e dei *Cornaggia* con contorno di clerico-moderati dovesse passare il Rubicone, e formare veramente l'opposizione reazionaria, sarebbe tanto di guadagnato per la sincerità e la correttezza della nostra vita pubblica. Ma i clericali sono le ostriche dello scoglio ministeriale. Neppure un po' di polvere anticlericale basterà a distaccarli e voteranno, voteranno, per tutti i ministeri, ascari devoti e impenitenti, fino a che non venga un governo che li cacci a pedate.

Fino a quando? »

Orribile dramma d'amore

Una grave tragedia si è svolta oggi all'albergo del Boulevard Voltaire. La guardia repubblicana Jean Dilondrade di anni 26 aveva fatto qualche tempo fa la conoscenza con una giovane sarta di anni 22. Stamattina i due giovani si rinchiusero nella camera dell'albergo e poco dopo si sentì l'eco di una discussione violenta. Ad un tratto parecchie detonazioni rintronarono nella camera ed il personale dell'albergo accorso si trovò alla presenza di due cadaveri. La giovane donna giaceva sopra il letto uccisa da parecchi colpi di revolver, mentre la guardia, coricata a terra stringeva ancora nella mano raggrizzita la rivoltella. Spirò dopo pochi minuti.

Decreti firmati dal Re

Il Re oggi ha firmato i seguenti decreti: decreto che dà esecuzione alla convenzione per lo sgombro di pacchi postali; decreto che autorizza la presentazione in Parlamento di un progetto di legge relativo al riscatto della ferrovia del San Gottardo; decreto che modifica il regolamento 29 settembre 1895 per la tassa sul gas, luce ed energia elettrica; decreto che approva il testo unico delle leggi riguardanti gli istituti di emissione; decreto che autorizza a presentare al Parlamento il disegno di legge sull'aumento di stanziamento per la completa applicazione dei provvedimenti delle scuole e dei maestri elementari; decreto di passaggio del servizio di navigazione dello Stato dal ministero di marina alla amministrazione delle ferrovie dello Stato.

I fischiatissimi futuristi

Si ha da Napoli che fra continui fischi e ululati al real teatro Mercadante Marinetti coi suoi poeti e coi suoi pittori ha esposto al pubblico che stipava il teatro il programma del *futurismo*

Del programma non fu possibile raccogliere una sola parola tanto era lo schiamazzo che si levava nella sala.

Nel teatro erano in maggioranza tutti gli studenti, molti letterati e poeti, le autorità e lo scultore Gemito che ebbe al suo apparire nel palco una calda ovazione.

L'aumento della flotta austriaca

e le conseguenze dei militaristi

La *Tribuna* fa un parallelo tra la potenzialità della marina da Guerra italiana e quella della marina austriaca che starebbe alla nostra come sette sta a quattro.

Questa nota vuol essere evidentemente ispirata dalle pubblicazioni di questi giorni sull'aumento della flotta austriaca, pubblicazioni che aiutano mirabilmente i nostri militaristi a chiedere nuovi fondi per costruire corazzate.

Il giornale romano conchiude infatti che mentre in caso di conflitto, la flotta dell'Austria basterà a coprire le sue coste, la flotta italiana con una estensione di coste da difendere sei volte maggiore non potrà essere sufficiente.

Basta questa semplice considerazione — dice la *Tribuna* — per far comprendere ai nostri lettori l'ammonimento che viene dal deliberato aumento della marina austriaca.

Un marito introdotto a forza in un forno

Si ha da Neuchausel:

La moglie del fornaio, Shneeberger volendo liberarsi dal marito un mezzo scemo, era ricorsa all'aiuto dell'amante lavorante al forno. Essi ieri hanno sparso del petrolio sul povero uomo e lo hanno introdotto a viva forza nel forno.

Gli urli di dolore di lui hanno fatto accorrere i vicini che sono riusciti a liberarlo dalla non richiesta cremazione. Trasportato all'ospedale il disgraziato vi è giunto morto.

L'eccellente moglie e il suo ganzo sono stati condotti alle carceri in mezzo all'indignazione della folla che avrebbe volentieri fatto sentir loro il medesimo supplizio.

Spedizione di veleno ad una signora a Trieste

I giornali recarono in questi giorni la notizia che ad una signora Hamerlitz, abitante a Longatico, nella Carnida, erano state inviate boccette contenenti confetti. Dopo il caso Hofrichter quell'invio insospettì la signora, che si rivolse all'autorità. Risultò, che i *confetti* erano avvelenati.

Un giudice di Lubiana, tale dottor Grassetti — slavo nonostante il nome italiano — inviato sul luogo, constatò che la scatola contenente la boccetta recava il timbro di una ditta di Trieste; poi seppe che la Hamerlitz aveva un figlio di primo letto a Trieste e che con questo figlio era in pessime relazioni per il fatto che voleva opporsi al suo matrimonio

Per conseguenza l'istruttoria emigrò a Trieste. Il figlio della Hamerlitz fu interrogato e rilasciato, ed anzi il poveraccio si recò subito a *Longatico* a riconciliarsi con la madre Tutte le altre indagini fattesi a Trieste portarono alla scoperta che evidentemente si trattava di uno scherzo. La boccetta ricevuta dalla signora recava un timbro bianco in campo nero, e una scritta visibilissima « Veleno per i topi ». La signora Hamerlitz conosce l'italiano, per cui non c'era pericolo che potesse ingannarsi.

Ora l'autorità cerca l'autore dello scherzo!

Per un'organizzazione giornalistica italiana

Ieri alla sede del sindacato fra i corrispondenti romani dei giornali italiani e stranieri, i colleghi professionisti di ogni colore politico hanno tenuto una numerosa riunione nella quale, dopo elevata e serena discussione, è stato approvato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei soci del sindacato fra i corrispondenti di Roma, convinta della opportunità di costituire una organizzazione giornalistica italiana con carattere schiettamente professionale e di classe, dà incarico al consiglio direttivo di invitare nel più breve tempo possibile tutta la classe giornalista romana a una adunanza generale per la discussione di detto argomento e conferisce il mandato ai propri delegati al congresso di Genova (che avrà luogo nei giorni 3, 4, e 5 maggio) di prendere l'iniziativa di una riunione speciale fra i delegati professionali che interverranno al congresso per sostenervi il principio suesposto »

Firmatari e proponenti di quest'ordine del giorno furono i colleghi Giovanni Merloni e Cesare Sobrero. Delegati a rappresentare il sindaco al congresso di Genova furono designati i colleghi Cassola, Fraschetti, Fornari e Merloni.

I "dreadnought„ austriaci

La *Tribuna* ha da Trieste, circa i preparativi fatti allo Stabilimento Tecnico Triestino per la costruzione di *dreadnoughts*: « Lo Stabilimento possiede due scali per la costruzione di navi da guerra Uno sul quale fu costruita la nave *Zrinyi*, viene ora riallestito. L'altro è già circondato da un'armatura alta parecchi piani e si è già preparato lo schema della carena della nave

Questo schema di carena è lungo 100 metri e quando sarà completo avrà una lunghezza di 150 metri. Il lavoro per la impostatura della carena comincierà fra otto giorni; quanto all'armamento delle navi esso si comporrà di quattro torri corazzate, in ciascuna delle quali si installeranno tre cannoni da centimetri 3,5. Questi pezzi sono i più pesanti che esistono; per proteggere le navi contro i pericoli delle mine, si costruirà un triplice fondo della nave.

Uno di questi fondi sarà costruito a piastre di acciaio. La zona per essere utilizzata per *dreadnought* sarà alzata di 12 metri.

Una dinamo centrale con due motori a petrolio, produrrà una corrente di 5.0 Kilo-Watt.

Ascensioni aereonautiche per studiare la Cometa

Secondo un telegramma da Eudelberga, al *Berliner Tagblatt* la Unione Aereonautica renana ha organizzato delle ascenzioni areonautiche per l'osservazione della cometa di Halley. Gli austronomi della Università di Eidelberga, si serviranno di tali ascensioni per i loro lavori scientifici.

PERICOLO CORSO della Banca Cooperativa di Trento

Trento, 21 — Un violento incendio è scoppiato stasera alle 8 nei magazzini carichi di paglia sottoposti agli uffici della Banca cooperativa. L'incendio potè essere domato rapidamente senza danni.

I reali di Svezia in Italia

Il re di Svezia terminerà alla fine di questo mese il soggiorno a Nizza, e soggiornerà poi alcuni giorni a Firenze o Venezia con la regina, con la quale si incontrerà a Capri. I reali di Svezia si recheranno poi il 6 maggio a Vienna a far visita alla Corte austriaca.

Mercato dei valori

dalla Camera di Commercio 21 aprile 1910

RENDITA 3 75 0[0] netto			105.81
» 3 1[2 0[0 netto			105.42
» 3 0[0			71.75
AZIONI			
Banca d'Italia	1451.75	Ferrovie Medit.	428.50
Ferrovie Merid.	705 25	Società Veneta	224 50
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba			509.50
» Meridionali			370.25
» Mediterrane 4 0[0			505.50
» Italiane 3 0[0			374.—
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0			507.—
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0			504.75
» Cassa R. Milano 4 0[0			518.50
» Cassa R. Milano 5 0[0			519.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0			519 50
» Idem 4 1[2 0[0			520.—
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100.61	Pietrobur (rubli)	267.97
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei)	99.15
Germania (mar.)	123 05	Nuovayork (dol.)	5.10
Austria (corone)	105.48	Turchia (lire tur.)	22.70

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI
Successore Tip. Bardusco

La guarigione stabile della debolezza di nervi

non è concepibile senza un rinforzamento contemporaneo dell'organismo in generale.

I nervi sono gli organi dirigenti del corpo, e la loro debolezza influenza perciò anche il benessere generale. Al contrario, in queste *condizioni di stretto rapporto del ricambio, è impossibile raggiungere un rinvigorimento unilaterale dei nervi senza il trattamento del corpo intero.*

L'azione sui nervi è sempre elaborata prima nel corpo da diversi altri organi e non è quindi possibile ottenere la nutrizione diretta dei nervi, ma solo un rinforzamento indiretto di essi migliorando le condizioni dello stato generale.

L'impiego di un rimedio come la **Somatose**, con proprietà stimolanti dell'appetito e di corroborante, è in particolar modo raccomandabile, e ciò perchè, la debolezza dei nervi più che al "surmenage„ in genere (sia intellettuale che fisico), è dovuta ad un genere di vita inadatta ed a una nutrizione irrazionale.

Molte persone nervose soffrono anche di inappetenza, stando questa in istretto rapporto con la insufficiente secrezione dei succhi gastrici.

Questo indebolimento degli organi digerenti può essere eliminato con l'uso della **Somatose**, giacchè tale rimedio, come è rilevato in molti lavori scientifici, ha influenza assai favorevole sulla secrezione gastrica ed agisce di stimolo sull'appetito.

È erroneo se si crede, di poter ripristinare presto i nervi ed il corpo con bistecche, uova, ecc. La nutrizione sostanziosa serve tanto meno quando l'apparecchio digestivo non è atto ad elaborarla; al contrario, essa non riuscirà che di sovraccarico.

Riempire lo stomaco non costituisce una nutrizione, perchè non vale già quello che l'uomo mangia, ma ciò che esso digerisce.

Il rimedio più adatto per le persone con apparecchio digestivo indebolito, è precisamente quello, che stimola in modo *naturale la secrezione dei succhi gastrici e che risparmia il lavoro* allo stomaco ed agli organi della digestione in generale.

Partendo da questo punto di vista, constatiamo che le albumosi della **Somatose**, per la loro forma già predigerita, presentano certamente un vantaggio nella insufficiente funzionalità di stomaco di fronte alle sostanze albuminose contenute nei cibi ordinari. Le prime non solo richiedono allo stomaco un lavoro più breve e leggero, ma esercitano uno stimolo per l'aumento naturale dell'appetito.

Prendendo dunque la *Somatose* nelle solite dosi economiche, come aggiunta ai cibi, avviene di regola l'eliminazione graduale dei disturbi della digestione in virtù della migliorata assimilazione e della nutrizione di tutto il corpo. Come ulteriore naturale conseguenza si ha il rinforzamento dei nervi.

È dunque consigliabile di usare la **Somatose** nella debolezza dei nervi, disturbi della digestione, decadenza delle forze, negli stati pregiudizievoli da cattiva nutrizione.

La **Somatose** raccomandata da oltre 15 anni in tutti i paesi civili e studiata estesamente dai medici, come non lo fu nessun altro preparato congenere, offre la migliore garanzia per una efficace applicazione.



Si faccia un esperimento della durata di 3-4 settimane, onde persuadersi personalmente dell'efficacia della **SOMATOSE.**

La SOMATOSE si trova in tutte le farmacie. - Oltre a quella in polvere, insapora, ormai provata, è raccomandabilissima anche la nuova forma liquida di due qualità: "Semplice„ e "Dolce„

FAGIUOLI GIGANTI

Si seminano in tutti i terreni dal Marzo al Giugno. Verde, a 40 centimetri, il baccello è ricercatissimo come l'asparago. A maturazione il baccello è lungo circa un metro. Prodotto immenso sino a Novembre. Si spediscono cento semi contro vaglia o francobolli per L. 1.60 a L. Sivori, viale Romana, 34, Milano.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli, senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17, festivi dalle 9 a 12.

Per norma dei Signori Ingegneri ed Imprese
assumenti costruzioni nel Veneto

la CALCE TIPO PALAZZOLO

della Ditta

MARCO TORRES E C.

in **VITTORIO VENETO**

offre *le maggiori garanzie di resistenza* e porta *grandissimo vantaggio nell'acquisto* dato il *forte risparmio nel trasporto ferroviario.*

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale

Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI

celeri e commerciali



per le **Americhe**, le Indie, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrne, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braila Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri

Italia, Africa Mediterranea, Grecia Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE

ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI

UDINE

Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 82. — Telegrammi «Navigazione» UDINE

N.B. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L'INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

CURA PRIMAVERILE — CURA PRIMAVERILE

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 369

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***



PREMIATA CURA PRIMAVERILE

con le premiate 30 Pillole di Salsapariglia composte dal farmacista

LUIGI FALCONE di ALESSANDRIA

30 PILLOLE FALCONE

DISTINTI MEDICI approvano che: prese una per mattino a digiuno, depurano il sangue e dispongono a passare in salute le altre stagioni dell'anno. — Ognuno può fare questa cura, non essendovi l'incomodo dei decotti e sciroppi. Sono il rimedio di chi è stitico di corpo; delle persone nelle quali il sangue ha tendenza ad affluire maggiormente al capo; di chi soffre gonfiezza di ventre, mal di testa, imbarazzi gastrici, inappetenza, bruciori di stomaco.

Prezzo L. 3 per la cura completa di 30 giorni. Contro cartolina-vaglia di L. 3.20 si spediscono franco di porto in tutto il Regno. Vendita in Milano. — In **Udine** trovansi in vendita alla Farmacia **Pilato Zuliani.**

La réclame è l'anima del commercio

Avvisi in IV pag. a prezzi miti